



Sussidio per la liturgia * Domenica 18 giugno 2017
SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO



Concluso il ciclo di Pasqua, la liturgia ci propone, alla ripresa del Tempo Ordinario, due celebrazioni particolari: quella della SS.ma Trinità (domenica scorsa) e quella odierna del Corpo e Sangue di Cristo. Gesù ci offre la grande opportunità di incontrarlo, risorto e vivo, nel memoriale della Pasqua. Questo fa dell'Eucarestia il cuore pulsante della Chiesa: è il banchetto nuziale che ci consacra popolo di Dio, è presenza sacramentale di Gesù che dà forma alle nostre comunità, è luogo privilegiato di celebrazione e trasmissione della fede. San Paolo evidenzia il profondo legame che intercorre tra il corpo di Cristo risorto, il corpo di Cristo eucaristico e il corpo di Cri-

sto che siamo noi battezzati. Ne consegue che, attraverso la comunione eucaristica, diventiamo membra vive del suo corpo: una comunione così profonda che ci fa uno in Cristo e che forgia le nostre comunità rendendole segno vivo di umanità riconciliata nell'amore di Dio. E allora cosa veniamo a fare oggi in chiesa? Veniamo solo a riconoscere e adorare la presenza reale nei segni sacramentali del pane e del vino? C'è di più: quella di oggi è la festa del «Prendete e mangiate», la festa del «Prendete e bevete». Nelle poche righe del Vangelo ricorre 8 volte il verbo "mangiare" e 3 volte il verbo "bere". Che significa? Che Gesù vuole trasmetterci non cose, ma se stesso; vuole che mangiamo la sua vita per abilitarci a viver in lui e come lui. Cosìché Gesù diventa veramente nostro cibo quando assumiamo la sua vita come misura della nostra e lasciamo scorrere nelle nostre vene il flusso caldo del suo modo di vivere. Mangiare la carne di Cristo non è un devoto sentimentalismo, ma atto che rivoluziona il mondo delle relazioni e colora di speranza nuova l'esistenza. È per questo, come dicevano gli antichi martiri, che non possiamo vivere senza l'Eucarestia della domenica: «Sine Dominico non possumus»!

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, riuniti nella festa del Corpus Domini, manifestiamo gratitudine a Dio per il dono dell'Eucarestia. Consapevoli delle nostre miserie, invochiamo il perdono dei peccati perché, assimilando la vita di Gesù, trasmettiamo al mondo il flusso caldo della misericordia di Dio. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che hai dato la vita per la salvezza di tutti, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che ci fai membra vive del tuo Corpo, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che ci trasformi in pane buono gli uni per gli altri, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te, fonte inesauribile di ogni bene: fa' che, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della nostra vita, fino ad entrare nella gioia dei santi, tuoi invitati alla mensa del regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura** *(Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto) Giunti vicino alla terra promessa, Mosè esorta gli Israeliti a non dimenticare quanto Dio ha fatto per loro nei quarant'anni dell'esodo. È su questo «Ricordati!» che si radica la fede.*

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO

(Dt 8, 2-3, 14b-16a)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto

di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri». Parola di Dio.

*** Salmo responsoriale (dal Ps 147)** – *R/. Loda il Signore, Gerusalemme.*

Celebra il Signore, Gerusalemme, * loda il tuo Dio, Sion,

perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, * in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. *R/.*

Egli mette pace nei tuoi confini * e ti sazia con fiore di frumento.

Manda sulla terra il suo messaggio: * la sua parola corre veloce. *R/.*

Annuncia a Giacobbe la sua parola, * i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

Così non ha fatto con nessun'altra nazione, * non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. *R/.*

*** Seconda lettura** *(Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo)*

San Paolo richiama la finalità dell'Eucarestia: costruire comunità fraterne. In Gesù, infatti, noi, pur essendo molti, formiamo un solo corpo: la Chiesa.

DALLA RIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 10, 16-17)

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse co-

munione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. Parola di Dio.

*** Sequenza**

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,

nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni

nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore, *
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

* *Vangelo*

(La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda)

Ascoltiamo la conclusione del discorso nella sinagoga di Cafarnao, dopo la moltiplicazione dei pani. Gesù è pane di vita: chi mangia di lui accede alla vita santa di Dio.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 6, 51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita

eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e **per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, a noi qui riuniti nel suo nome, Gesù dice ancora: «Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno». Supplichiamo Dio Padre perché ci conceda di vivere in Gesù e di Gesù per camminare con lui verso la pienezza della vita.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore.

- Padre, tu fai sedere alla tua mensa e nutri con lo stesso Pane i tuoi figli. Guarda la Chiesa e rendila per tutti segno di fraternità e di pace: distruggi gli individualismi e crea comunione. Ti preghiamo.
- O Dio, nelle tue mani sono le speranze e i diritti dei popoli. Guarda il nostro Paese: dona concordia ai cittadini, onestà e saggezza ai governanti; vieni in aiuto ai poveri che gridano a te. Ti preghiamo.
- Padre, intorno alla mensa eucaristica ci riconcili con te e tra noi. Guarda chi ignora il vangelo e riempi i vuoti interiori con inutili surrogati: apri i cuori a relazioni fraterne e vieni in nostro aiuto. Ti preghiamo.
- O Dio, il tuo Figlio Gesù si consegna a noi come pane spezzato e condiviso. Guarda il dolore dei popoli oppressi da guerre e calamità: dona a tutti forza e conforto, e vieni in nostro aiuto. Ti preghiamo.
- Padre, il tuo Figlio non cessa di effondere sulla Chiesa e sull'umanità lo Spirito di santità. Guarda la nostra comunità: dona a tutti fervore e gioia nel seguire Gesù e vieni in nostro aiuto. Ti preghiamo.

C. Padre, che ci nutri di Gesù, pane di vita, insegnaci ad affezionarci all'Eucarestia, perché mai dimentichiamo il bene che ci viene dalla partecipazione al suo Corpo e al suo Sangue. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Preghiera sulle offerte*

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

** Antifona alla comunione: «Dice il Signore: Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me e io in lui. Alleluia». Quello che tu ci chiedi, Signore Gesù, è decisamente semplice: mangiare la tua carne e bere il tuo sangue per aver parte alla tua vita. Non domandi cose impossibili. Prepari una tavola davanti a noi e ogni Domenica ci inviti a nutrirci di te, Pane di vita. Nutrirci di te come i poveri che ben conoscono la fame e il bisogno di un cibo che nutra per davvero. Nutrirci di te come i figli che sanno di non meritare un dono così sorprendente. Nutrirci di te come i fratelli che scoprono qui i motivi per accogliersi, sostenersi e perdonarsi a vicenda. Quello che tu ci chiedi, Gesù, è scandalosamente semplice: mangiare te, pane buono che cambia la vita, pane buono che ci fa diventare simili a te. Grazie, Signore Gesù!*

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto gustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 11^a settimana del Tempo Ordinario – Salmi della 3^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 19.00 = giorni feriali: 7.30, 19.00

- 18 giugno: SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO

- **PROCESSIONE CITTADINA DEL CORPUS DOMINI:** si parte, al termine della Messa delle 19.00, dalla chiesa del SS.mo Salvatore e si conclude nella chiesa di Maria Vergine Assunta. Questo l'itinerario nel territorio della nostra parrocchia: piazza don Orione, via Torrente, via Bellini, via Custoza, via Venezia, via Rivoli, via Matteotti, via San Martino, via Gramsci. Raccomandiamo partecipazione e accoglienza devota del SS.mo Sacramento: è Gesù che passa benediciente tra le nostre case. A lui affidiamo le famiglie e la nostra città.

- Lunedì 19 giugno – santa Giuliana Falconieri, religiosa

- Martedì 20 giugno – Inizia il triduo in preparazione alla festa del Sacro Cuore

- Mercoledì 21 giugno – memoria di san Luigi Gonzaga, religioso

- Giovedì 22 giugno – san Paolino da Nola, vescovo

- 18.00: Adorazione;
- 20.30: Consiglio pastorale parrocchiale.

- Venerdì 23 giugno – solennità del Sacro Cuore di Gesù

- Sabato 24 giugno – solennità della Natività di san Giovanni Battista

- 25 giugno: 12^a Domenica del Tempo Ordinario – Giornata della carità del papa

NB. SI È COSTITUITO IL COMITATO PER LE FESTE DEL SS.MO SALVATORE. NON SI FARÀ LA QUESTUA CASA PER CASA: CHI DESIDERA COLLABORARE ALL'ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI CHE ACCOMPAGNERANNO LA FESTA PUÒ DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL COMITATO O AI SACERDOTI DELLA PARROCCHIA.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it